



## IL SINDACO

**Considerato** che il nuovo Codice dei contratti pubblici, art. 190 del D.Lgs. n. 50/2016, recita che "gli enti territoriali definiscono con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di contratto di partenariato sociale, sulla base di progetti presentati da cittadini singoli o associati, purchè individuati in relazione ad un preciso ambito territoriale. I contratti possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze o strade, ovvero la loro valorizzazione mediante iniziative culturali di vario genere, interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati. In relazione alla tipologia degli interventi, gli enti territoriali individuano riduzioni o esenzioni di tributi corrispondenti al tipo di attività svolta dal privato o dalla associazione ovvero comunque utili alla comunità di riferimento in un'ottica di recupero del valore sociale della partecipazione dei cittadini alla stessa";

**Atteso** che gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano;

**Rilevato** che la situazione economica di crisi che sta attraversando il Paese e il nostro territorio ha determinato per alcune fasce sociali di cittadini anche l'impossibilità di pagare i tributi comunali e/o comunque quanto dovuto al comune ad altro titoli;

**Considerato** altresì che alcuni cittadini possono svolgere servizi di pubblica utilità al fine di poter adempiere ai propri obblighi tributari ed extra tributari nei confronti del Comune compensando in tutto o in parte quanto dovuto con prestazioni lavorative;

**Ritenuto** utile utilizzare lo strumento del baratto amministrativo per dare dignità a chi, per contingenti e transitorie situazioni di emergenza, sarebbe costretto a chiedere aiuto e in alternativa desidera mettersi a disposizione della propria comunità alimentando il senso di appartenenza a quest'ultima;

**Preso atto** della Deliberazione della Corte dei Conti 27/2016/PAR - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna - la quale prevede tra l'altro:

- la previsione di un Regolamento che disciplini la materia del Baratto amministrativo al fine di definire i criteri e le condizioni;
- che sussista un rapporto di stretta ineranza tra esenzioni/riduzioni dei tributi e le attività di cura e valorizzazione del territorio;
- che agevolazioni siano concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente costituite;
- non è ammissibile la possibilità di consentire l'adempimento dei tributi locali per esercizi finanziari passati;

**Preso atto** della Deliberazione della Corte dei Conti n. 172 del 24.6.2016 - Sezione Regionale di Controllo Lombardia - la quale per i **crediti di natura extra tributari** prevede tra l'altro:

- *che con riferimento ai crediti di natura extra tributaria, connessi con l'erogazione di servizi pubblici o di prestazioni a domanda individuale, in linea di principio, la natura disponibile di tali crediti discende dalla capacità generale dell'ente locale, nel senso della piena capacità di diritto privato dell'ente locale, alla luce del principio normativo scolpito nell'art.1 comma 1 bis della legge 7 agosto 1990 n.241, secondo cui "la pubblica*

*amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo le norme del diritto privato, salvo che la legge non disponga altrimenti" ;*

- *L'assenza di una norma specifica di divieto, unitamente alla carenza di una previsione legislativa speculare all'art. 190 del D.Lgs. n. 50 del 2016, fa propendere il Collegio per l'applicazione, alla tematica in esame, del principio generale previsto dall'art. 1 comma 1 bis della L. n. 241 del 1990, laddove il credito dell'ente locale rivesta natura extra tributaria, salva la qualificazione dell'entrata extra tributaria come indisponibile e salva la previsione legale della sua destinazione, in tutto o in parte, ad altro ente pubblico o allo Stato.*

**Che**, per quanto sopra esposto, è stato redatto il regolamento per l'applicazione dell'istituto del Baratto Amministrativo presso questo Comune, che si allega al presente atto;

**Vista** la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 12/10/2018 nella quale si dispone il rinvio del punto "approvazione regolamento Baratto Amministrativo", per acquisire il parere del Revisore dei Conti;

**Visto** il parere favorevole del Revisore dei Conti, acquisito in data 07/11/2018 Prot.16524;

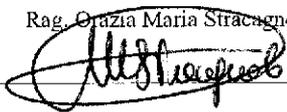
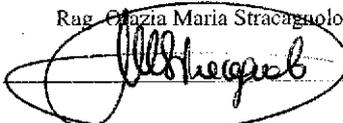
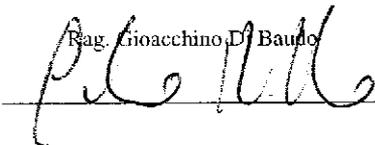
**Ritenuto** necessario aggiornare lo schema relativo al parametro ISEE;

**Visto** il D.Lgs. n. 50/2016;

**Visto** il vigente O.EE.LL.;

### PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Di approvare il presente regolamento inerente il Baratto Amministrativo da applicare in questo Comune per le finalità contenute nel D.Lgs.n. 50/2016.

<b>IL PROPONENTE</b> <b>IL SINDACO</b> Dott. Angelo Conti 	<b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b> Rag. Grazia Maria Stracagnolo 	<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b> Rag. Grazia Maria Stracagnolo 
Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 Si esprime parere favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica: <b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b> Rag. Grazia Maria Stracagnolo 	Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 Si esprime parere favorevole in ordine alla Regolarità Contabile: <b>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</b> Rag. Gioacchino Di Baudo 	

Valledolmo, Li 15 novembre 2018

**REVISORE UNICO DEI CONTI**  
**COMUNE DI VALLEDOLMO**  
**PROVINCIA DI PALERMO**  
**Verbale n. 15 del 06/11/2018**

**Oggetto: Parere sul nuovo regolamento baratto amministrativo**

Il sottoscritto, Dott. Onofrio De Luca nominato con deliberazione del Consiglio Comunale del 27/04/2018, per la durata del triennio 2018/2021 Revisore Unico dell'Ente.

Vista la bozza del nuovo regolamento baratto amministrativo composto da n. 10 articoli abroga e sostituisce integralmente il precedente approvato con delibera del consiglio Comunale n. 64 del 17/12/2015;

Vista la bozza di proposta del sindaco sul baratto amministrativo;

Visto il nuovo Codice dei contratti pubblici art 190 D.lgs n. 50/2016;

Visto il Regolamento di Contabilità;

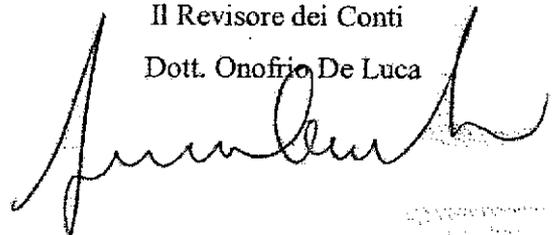
Visto il vigente O.EE.LL;

Accertata la coerenza del regolamento con l'ordinamento contabile preordinato;

**ESPRIME**

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione inerente il regolamento di cui all'oggetto

Il Revisore dei Conti  
Dott. Onofrio De Luca





**Comune di Valledolmo**  
*(Città Metropolitana di Palermo)*

**REGOLAMENTO**  
**BARATTO AMMINISTRATIVO**

Approvato con delibera Consiglio Comunale n. \_\_\_ in data \_\_\_ Pubblicato all'Albo Pretorio  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

## INDICE

<i>Art. 1 -</i>	<i>Baratto amministrativo</i>
<i>Art. 2 -</i>	<i>Applicazione del baratto amministrativo</i>
<i>Art. 3 -</i>	<i>Individuazione dell'importo complessivo e limiti individuali</i>
<i>Art. 4 -</i>	<i>Modalità e tempi disposizione progetti</i>
<i>Art. 5 -</i>	<i>Avviso pubblico</i>
<i>Art. 6 -</i>	<i>Destinatari</i>
<i>Art. 7 -</i>	<i>Riassegnazione stanziamento</i>
<i>Art. 8 -</i>	<i>Obblighi del richiedente</i>
<i>Art. 9 -</i>	<i>Obblighi del Comune di Valledolmo</i>
<i>Art. 10 -</i>	<i>Debiti di natura extra tributari</i>
<i>Art. 11-</i>	<i>Norme transitorie e finali</i>

## **Art. 1 - Baratto amministrativo**

Con l'istituzione del *Baratto Amministrativo* si introduce il concetto dell'utilità comunitaria in funzione di un reciproco patto e sostegno, tra Comune e cittadini, volto ad incarnare i diritti della solidarietà e dell'impegno verso la creazione di una società in cui tutti possono e devono sentirsi impegnati nella costruzione della stessa.

Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. Inoltre la norma prevede l'esenzione per attività individuate dai Comuni in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere.

L'art.190 ("Baratto amministrativo") del D.Lgs. n.50 del 18/4/16 conferma e rafforza la potestà degli Enti territoriali circa la definizione di riduzioni o esenzioni di tributi corrispondenti al tipo di attività svolta dal privato.

## **Art. 2 - Applicazione del baratto amministrativo**

Il Baratto Amministrativo viene applicato in forma volontaria ai cittadini o alle Associazioni di Valledolmo intestatari di Tributi comunali, per se stessi o appartenenti al proprio nucleo familiare. I destinatari non occupano in modo alcuno posti vacanti nella pianta organica del Comune.

Gli interventi sono da realizzarsi con riferimento esclusivo all'entità del tributo relativo all'annualità in corso all'atto dell'esecuzione degli stessi.

## **Art. 3 - Individuazione dell'importo complessivo e limiti individuali**

Entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione viene verificata l'entità dei progetti degli interventi, al fine di fissare con atto di Giunta, su proposta dell'Ufficio tecnico, l'importo complessivo da destinare al "baratto amministrativo" distinto tra cittadini singoli e associazioni. Con il medesimo atto impartisce eventualmente indirizzi per definire le priorità degli interventi.

L'elenco prevederà interventi rivolti sia a singoli cittadini che ad associazioni, con indicazione del valore del progetto, tenendo conto dell'eventuale fornitura di attrezzature.

L'importo massimo della morosità tributaria da sottoporre a Baratto Amministrativo per ogni singolo soggetto è pari a € 1.000,00.

#### Art. 4 - Modalità e tempi disposizione progetti

L'Ufficio Tecnico del Comune di Valledolmo di concerto con l'ufficio Servizi Sociali predispone la delibera della G.M. che approva l'avviso pubblico con l'indicazione dei criteri e delle condizioni ai quali debbono conformarsi le istanze e le progettualità dei cittadini. L'ammontare delle ore lavorate in relazione alle somme da assoggettare al Baratto è determinato nella stessa misura in termini di retribuzione oraria di cui al Regolamento Comunale per i Servizi Sociali attività integrativa lavorativa.

#### Art. 5 - Avviso pubblico

L'Ufficio tecnico comunale, entro il 30 aprile di ogni anno, o comunque a seguito della delibera di Giunta municipale, pubblica relativo avviso finalizzato alla raccolta delle istanze da parte dei cittadini di Valledolmo che rientrano nelle condizioni di cui all'articolo 2 del presente regolamento.

#### Art. 6 - Destinatari

I destinatari del Baratto Amministrativo sono i residenti maggiorenni del Comune di Valledolmo, con un indicatore ISEE non superiore a **€ 12.000,00** intestatari di Tributi comunali, per se stessi o appartenenti al proprio nucleo familiare. I cittadini che intendono presentare domanda devono compilare l'apposito modello predisposto in sede di avviso pubblico e protocollarla entro e non oltre la data prevista dall'avviso. Sulla base dell'istruttoria a cura dell'Ufficio Tecnico delle relative domande, la G.M. approva l'elenco delle istanze ammissibili. Nel caso in cui l'importo totale delle richieste fosse superiore all'importo complessivo del Baratto Amministrativo, la

graduatoria privilegerà le fasce sociali più deboli, assegnando un punteggio secondo il seguente schema:

<b>ISEE sino a € 12.000</b>	4 punti
<b>ISEE sino a € 8.000</b>	6 punti
<b>ISEE sino a € 4.000</b>	8 punti
<b>Stato di disoccupazione/inoccupazione</b>	3 punti
<b>Stato di cassa integrazione</b>	1 punto
<b>Persone che vivono sole senza una rete familiare di supporto</b>	3 punti
<b>Nuclei mono genitoriali con minori a carico</b>	3 punti
<b>Nuclei familiari con 4 o più figli minor a carico</b>	4 punti
<b>Uno o più componenti familiari in possesso di certificazione ai sensi della legge 104/92 art. 3 comma 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro familiare)</b>	2 punti

Sempre nel caso in cui l'importo totale delle richieste fosse superiore all'importo complessivo del Baratto Amministrativo le somme da compensare per ogni singolo richiedente possono essere inferiore a quanto chiesto, pur se rientrante nel limite dei 1.000,00 euro.

#### **Art. 7 - Riassegnazione stanziamento**

Qualora, al termine della scadenza per la presentazione delle domande, non fosse stato raggiunto il tetto fissato dalla Giunta Municipale, così come da articolo 3 del presente regolamento, la parte restante è assegnata alle eventuali domande che dovessero sopravvenire successivamente considerando l'ordine temporale della consegna.

#### **Art. 8 - Obblighi del richiedente**

Il destinatario del Baratto Amministrativo opera a titolo di volontariato. E' tenuto a svolgere le proprie funzioni ed a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento delle mansioni affidategli.

#### **Art. 9 - Obblighi del Comune di Valledolmo**

Il Comune di Valledolmo provvede a fornire tutti gli strumenti tecnici necessari per l'espletamento delle attività, ivi inclusa la copertura assicurativa.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico individua un tutor fra i propri dipendenti al fine di delegare le attività di coordinamento per la realizzazione del progetto.

#### **Art. 10 – Debiti di natura extra tributari**

Per i debiti di natura extra tributari dovuti ad altro titolo (quali canoni, crediti per rette, multe, etc...) dall'interessato o appartenenti al nucleo familiare, valgono per quanto compatibili gli stessi criteri di cui sopra, ad esclusione del limite individuale, e si provvederà a separata graduatoria

#### **Art. 11 – Norme transitorie e finali**

Il presente Regolamento abroga e sostituisce integralmente il Regolamento del Baratto Amministrativo approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 17/12/2015.

Partecipa il Segretario Generale del Comune **Dr. ssa Arianna Napoli**.

## **IL PRESIDENTE**

Passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno di oggetto: "Approvazione Regolamento Baratto Amministrativo".

**Il Presidente** legge la proposta di deliberazione alla quale sono state apportate delle modifiche inerenti il regolamento, legge anche il parere favorevole del Revisore dei Conti e infine invita il Sindaco ad illustrare le modifiche al regolamento apportate.

**Il Sindaco** afferma che questo rinvio ha consentito di apportare modifiche e miglioramenti. In particolare si è aggiunta la possibilità di compensare i crediti anche extra tributari. Fra questi rientrano, ad esempio i canoni degli alloggi popolari.

A richiesta del Consigliere Modica il Sindaco informa che, è stato modificato l'art. 10 del precedente schema di Regolamento.

**Il Consigliere Modica** ritiene che la locuzione "eccetera" è troppo generica.

**Il Consigliere Modica**, poiché rientrano anche le multe, chiede se sono solo quelle del codice della Strada.

**Il Sindaco** risponde di no.

**Il Consigliere Modica** non è convinto che si possono compensare le multe, chiede comunque che si facciano i bandi pubblici.

**Il Consigliere Lombino** concorda con quanto detto dal consigliere Modica e cioè sul fatto che la previsione dell'art. 10 del Regolamento è piuttosto ampia. Metterebbe un limite economico all'importo barattabile per singola persona.

**Il Consigliere Oddo** non ravvisa l'utilità del limite economico barattabile.

**Il Sindaco** precisa che non è ammesso il baratto quando il Comune esercita un potere di imperio.

**Il Presidente** ritiene che sia il caso che in presenza di più tributi da adempiere si consenta il baratto per tributo più oneroso per una stessa persona e così consentire anche ad altri di partecipare.

Fare, in pratica, in modo che in proporzione possano partecipare in molti.

Questo andrà specificato nei bandi.

**Il Consigliere Immordino** chiede di leggere l'art. 10. dal quale ritiene sia da espungere la locuzione "ad esclusione del limite individuale".

**Il Presidente ed il Sindaco** ritengono che non sia il caso anche perché siamo in fase sperimentale.

**Il Consigliere Immordino** concorda, ma chiede di stare attenti in futuro ed eventualmente provvedere agli aggiustamenti.

Entra l'Assessore Runfola alle ore 19,45.

**Il Consigliere Modica** a nome della Minoranza, pur comprendendo le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione ad inserire l'art. 10, non è convinto dell'applicabilità sia giuridica che pratica di tale articolo ritenendolo molto generico e senza limiti di spesa. Inoltre ritengono che per alcuni settori, quali le multe e le sanzioni amministrative ed altri provvedimenti che il Sindaco può emanare, non possa valere una previsione di regolamento che superi le leggi.

Pertanto preannuncia l'astensione al voto del gruppo di Minoranza.

**Il Consigliere Immordino** ritiene che il Regolamento è valido e sarà utile anche per recuperare la dignità dei Valledolmesi . Uno strumento a valenza sociale e finanziaria.

**Il Presidente pone, quindi, ai voti la proposta di approvazione Regolamento Baratto Amministrativo.**

Si ottiene il seguente risultato:

presenti n. 10 consiglieri, votanti n. 10, favorevoli n. 07, contrari n. 0, astenuti n. 03 consiglieri ( Vallone, La Martina e Modica), assenti i consiglieri Battaglia e Fiorella;

Indi

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- **Vista** la superiore proposta;
- **Visti** i pareri di regolarità espressi ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 30/2000;
- **Visto** l'esito delle votazioni sopra riportate;
- **Visto** l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

**CON N° 07 VOTI FAVOREVOLI E N° 0 ASTENUTI E N. 03 CONTRARI ESPRESSI IN FORMA PALESE E PER ALZATA DI MANO**

### **DELIBERA**

Di approvare la proposta in oggetto recante "*Approvazione Regolamento Baratto Amministrativo*"

Letto e sottoscritto;

**IL PRESIDENTE**  
F.to Dr. Peppuccio Catania

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to Dr. La Martina Giuseppe

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa Arianna Napoli

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 27/11/2018

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Arianna Napoli*

Affissa all'Albo Pretorio On Line il 03/12/2018

**IL MESSO COMUNALE**

F.to Gervasi Salvatore *Gervasi Salvatore*

**DISPOSIZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Capo del Comune:

**DISPONE**

che copia della presente deliberazione - ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 - sarà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio On Line del Comune il 03-12-2018, e che vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Valledolmo, li 27/11/2018

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa Arianna Napoli

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio On Line, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata e che entro il termine di gg. 15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL MESSO**  
F.to Gervasi Salvatore

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa Arianna Napoli

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È IMMEDIATAMENTE  
ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 12, DELLA L.R. N° 44/91.

**COMUNE DI VALLEDOLMO**

Valledolmo, li \_\_\_\_\_

Divenuto esecutivo il \_\_\_\_\_, per  
decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 12,  
della L.R. N° 44/91.

Visto:

Il Segretario Comunale  
f.to \_\_\_\_\_

Valledolmo, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
f.to \_\_\_\_\_